



William Bonnet di Gabrielle Fasnacht

William Bonnet è stato uno dei nostri migliori amici. Siamo addolorati della sua scomparsa, avvenuta il 10 gennaio 2012, anche se questa data ha significato la fine delle sue sofferenze.

Nato il 24 agosto 1923, troppo presto orfano di madre e poi di padre, è stato cresciuto a Losanna dai suoi cugini Enning che possedevano fra l'altro uno chalet in montagna. Egli ha frequentato la scuola mentre si è anche dedicato allo studio del violino. Studente alla Scuola superiore del Commercio e poi alla Scuola normale.

Ha sposato Emilie nel 1950 con cui ha avuto due figlie. Egli le ha portate con sé al mare e poi sull'oceano, facendo inoltre con loro viaggi di esplorazione. Nel 1966, con la famiglia, percorse la Strada Alta (Saas Fee - Zermatt) percorso bello e memorabile, poi Capo Nord nel 1967, in camping, incoraggiandole costantemente agli studi, alle scelte e nelle loro attività.

Egli si è dedicato all'insegnamento. Istruttore, maestro a Vevey, docente in discipline commerciali al Centro Professionale di Vevey di cui diventò Decano, egli si è perfezionato parallelamente nelle discipline steno-dattilografiche e dell'ufficio informatizzato. Egli ha conseguito molti diplomi, attestati e premi.

Co-redattore della rivista "Signal sténographique", William Bonnet è stato presidente, poi Presidente Onorario dell'Istituto stenografico svizzero Duployé. Membro e presidente dal 1995 dell'Intersteno, e poi presidente d'onore, ha organizzato Gare e attività formative, senza dimenticare il Congresso mondiale di Losanna (1998) che riscosse un grandissimo successo.

La politica ha attratto anch'essa William Bonnet. Egli è stato membro e presidente del Consiglio comunale di Vevey. Apprezzatissimo negli ambiti sociale, ecologico ed economico egli ha fatto parte del partito liberale, dove ha portato la sua ispirazione umanistica.

Deputato al Gran Consiglio di Vaud, fu anche assessore supplente dei Giudici di Pace, maestro di molti discepoli, responsabile della Diaconia, presidente dell'assemblea della Parrocchia, presidente della commissione per la naturalizzazione.

Ma la sua passione fu la montagna. Fin dall'infanzia presso lo chalet "l'Arole", a Gryon, scoprì le cime ed i ghiacciai, con i suoi cugini Enning. Bisognerebbe contare i 4000 metri "fatti" da William, senza dire delle vette a 3000 metri. Membro del club alpino per tutta la sua vita, sezione di Jaman, ne fu anche il presidente, poi onorario. Nel 1995, ha realizzato l'esposizione "A ciascuno la sua montagna" al Museo Jenisch, esposizione del Club alpino svizzero su alcuni pittori delle montagne.

Nel 2007 William Bonnet ha dovuto ritirarsi presso l'EMS "Joli-Bois" a Chamby s/Montreux. Ci ha lasciato il 10 gennaio 2012 ma resta nei nostri cuori.

Firenze, 18 febbraio 2012

(Trad. Carlo Rodriguez)